

SPETTACOLI

CINEMA La Zerorchestra ha musicato «Blackmail» del grande regista, l'altra sera dal vivo a Sacile

Notte di brividi e note con Hitchcock

PORDENONE Giallo a mezzanotte. Così recitava l'invito per la particolare celebrazione del centenario dalla nascita di Alfred Hitchcock. L'altra sera, passata la mezzanotte, subito dopo i fuochi d'artificio, nel pieno della Sagra degli Osei di Sacile, la Zerorchestra intonava, nel restaurato Teatro Zancanaro, le prime note d'accompagnamento per «Blackmail» (Il ricatto) con una partitura originale scritta da Saverio Tasca e Romano Todesco.

Una sorta di prova generale per le «Giornate del Ci-

nema Muto», dal momento che dal 9 al 16 ottobre (a causa della contestatissima chiusura per lavori di ricostruzione del Teatro Verdi a Pordenone, peraltro non ancora avviati). E, a questo punto, chissà mai quando inizieranno per davvero...) la diciottesima edizione dell'importante rassegna sarà ospitata proprio nello «Zancanaro» di Sacile. Una prova ben riuscita, sotto ogni aspetto.

Ma veniamo alla proiezione di questa particolare pellicola, girata dal maestro del brivido nel 1929, e

di cui esistono due versioni, una muta e l'altra sonora. Il film, tratto da un testo teatrale di Charles Bennett e sceneggiato dallo stesso Hitchcock racchiude «in nuce» tutti gli elementi caratteristici dei successivi lavori del regista inglese. Anche la tecnica cinematografica, il taglio delle inquadrature, la scelta dei luoghi, il gioco continuo di suspense, senso di colpa, e dimensione onirica, o l'arma del delitto, la predilezione per le bionde (comparsa un'immancabile apparizione nelle scene del

film), rimandano alla mente i più famosi titoli della tradizione filmica di Hitchcock.

Dall'altra parte, o meglio sotto la buca, una rinnovata Zerorchestra, che ha perso nel frattempo un direttore artistico e ha trovato in Saverio Tasca e Romano Todesco una nuova direttrice compositiva.

Meno jazz e più orchestrazione, hanno migliorato il dialogo musicale-immagine, ma qualcosa si è perso, comunque, per l'assenza di validi solisti.

Teresa Bobich

LUNEDÌ 23 AGOSTO 1999